

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 42 del 14-09-2017

OGGETTO: Proposta approvazione "Aggiornamento Regolamento – Criteri di ripartizione per la distribuzione del fondo ex art. 93 c. 7 bis D.Lgs. n. 163/2006 – Codice contratti pubblici"

L'anno duemiladiciassette il giorno 14 del mese di settembre alle ore 17.40 nei locali dell'ATI AG9, in piazza Trinacria in Aragona, si è riunita, giusta nota di convocazione prot. 3216 del 07/09/2017, l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 9 Agrigento.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo Assessore delegato o del Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, come di seguito specificato:

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Agrigento	A	
Aragona	Pietro Salamone	D
Burgio	A	
Caltabellotta	A	
Cammarata	A	
Canicatti	Umberto Palermo	D

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Alessandria Della Rocca	A	
Bivona	A	
Calamonaci	A	
Comastres Camastra	Angelo Cascià	S
Campobello di Licata	Giacomo Gati	D
Casteltermeni	A	

Castrofilippo	A	
Cianciana	A	
Favara	Anna Alba	S
Joppolo Giancaxio	A	
Licata	A	
Menfi	Vincenzo Lotà	
Montevago	Margherita La Rocca	S
Palma di Montechiaro	A	
Racalmuto	A	
Ravanusa	A	
Ribera	A	
San Biagio Platani	A	
Santa Elisabetta	Domenico Gueli	S
Santa Margherita Belice	A	
Sciacca	Francesca Valenti	S
Villafranca Sicula	A	

Cattolica Eraclea	A	
Comitini	A	
Grotte	Paolino Fantauzzo	S
Lampedusa e Linosa	A	
Lucca Sicula	A	
Montallegro	A	
Naro	A	
Porto Empedocle	Ida Carmina	S
Raffadali	Silvio Cuffaro	S
Realmonte	Calogero Zicari	S
Sambuca di Sicilia	Giuseppe Cacioppo	D
San Giovanni Gemini	A	
Sant'Angelo Muxaro	Girolamo Cirino	
S. Stefano Quisquina	A	
Siculiana	A	

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dello statuto sociale, l'Arch. Vincenzo Lotà, Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento.

Verbalizza la d.ssa Maria Concetta Madonia.

Il Presidente, constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai Sindaci nei modi e nei termini previsti dallo Statuto e che risulta presente una quota di partecipazione, pari a 29 su 69, nonché a 15 Comuni rappresentati su 43, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione del 7^a punto dell'O.d.g. "Proposta approvazione "Aggiornamento Regolamento – Criteri di ripartizione per la distribuzione del fondo ex art. 93 c. 7 bis D.Lgs. n. 163/2006 – Codice contratti pubblici".

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a seguito dell'entrata in vigore delle recenti norme in ordine ai criteri di ripartizione dell'incentivo di cui all'art.113 del D.Lgs. n.50/2016, l'Ufficio ha redatto il "Regolamento incentivo funzioni tecniche" di adeguamento, condiviso dal Consiglio Direttivo, giusta proposta n. 21 del 5/7/2017;

Il Consiglio Direttivo con propria direttiva n.20 del 05/07/17, ha autorizzato l'Ufficio alla nomina dei Responsabili del procedimento e dei Collaudatori dei progetti definitivi di cui al piano degli investimenti dell'ATI, sia tra le figure professionali all'interno dell'ATI che funzionari dipendenti degli U.T. dei Comuni facenti parte dell'ATI anche tra i funzionari tecnici del Libero Consorzio Comunale di Agrigento;

Invita l'Assemblea ad approvare il Regolamento, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale, ai fini di dotare l'Ente di uno strumento aggiornato alla nuova normativa;

L'Assemblea ad unanimità di voti

DELIBERA

Di approvare il Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, che si allega per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dare atto che dal presente atto non scaturisce alcuna spesa a carico del bilancio dell'Ente.

Il Presidente

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
AGRIGENTO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Nr. *4* del *05 luglio 2017*

Redatta su iniziativa:

DEL PRESIDENTE

D'UFFICIO

OGGETTO: Regolamento incentivo funzioni tecniche (art.113 D.lgs.n. 50 del 18/04/2016)

Premesso che:

con delibera n.16 del 10 luglio 2012 veniva approvato il regolamento per la ripartizione del fondo di cui all'art.92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006;

con delibera del Commissario Straordinario Liquidatore n.11 dell'8 aprile 2016 si approvava un nuovo regolamento per costituzione e ripartizione del fondo aggiornato al D.L. n.90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n.114/14, l'allora normativa vigente;

Fatto presente che il D.lgs. n.50 del 18/04/2016, ha abrogato i D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 113 "incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs n.50 del 18/04/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);

Considerato che è stato necessario predisporre, pertanto, un nuovo regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto necessario dover approvare detto Regolamento, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, ai fini di dotare l'Ente di uno strumento aggiornato alla nuova normativa;

Visto:

il parere favorevole sulla regolarità tecnica espressa dal Dirigente ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 142/90 come recepita con L.R. n.48/91, con le modifiche ex art.12 L.R. 30/2000;

il parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.142/90 come recepita dalla L.R. 30/2000

il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

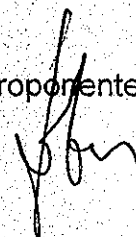
l'O.R.EE.LL.;
lo Statuto dell'A.T.I

SI PROPONE

Di approvare il Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, che si allega per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dare atto che dal presente atto non scaturisce alcuna spesa a carico del bilancio dell'Ente.

Il Proponente



**ASSEMBLEA
TERRITORIALE
IDRICA AG9 piazza
Trinacria - Edificio
A.S.I. Zona Industriale
di Agrigento 92021
ARAGONA (AG)**

**REGOLAMENTO
INCENTIVO
FUNZIONI TECNICHE
(ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50 DEL 18.04.2016)**

Adottato dall'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento ATI
con delibera n. del

REGOLAMENTO RECANTE NORME E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D. LGS. 18.4.2016 N.50.

INDICE

- ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**
- ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE**
- ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI**
- ART. 4 - COSTITUZIONE E FINANZIAMENTO DEL FONDO PER FUNZIONI TECNICHE**
- ART. 5 - GRUPPO DI LAVORO**
- ART. 6 - RIPARTIZIONE DEL FONDO DI INCENTIVAZIONE**
- ART. 7 - ACCERTAMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE**
- ART. 8 - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI**
- ART. 9 - INCENTIVI PER LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE**
- ART. 10 - RINVIO**
- ART. 11 - ENTRATA IN VIGORE E FASE TRANSITORIA**

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento definisce le modalità e i criteri di riparto delle risorse del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente, secondo quanto previsto dall'art. 113 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di seguito denominato Codice degli appalti.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti, gli incentivi vengono ripartiti tra i dipendenti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche inerenti le seguenti attività:

- Y attività di programmazione della spesa per investimenti;
- Y attività per la verifica preventiva dei progetti;
- Y attività di predisposizione e di controllo delle procedure di bando;
- Y attività di predisposizione e di controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici;
- Y attività di responsabile unico del procedimento;
- Y attività di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
- Y attività di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità;
- Y attività di collaudatore statico.

2. Le funzioni tecniche di cui al comma 1, che danno titolo alla corresponsione degli incentivi, riguardano le procedure per la realizzazione di opere e lavori pubblici e per l'acquisizione di servizi e forniture.

3. Restano esclusi dalla corresponsione degli incentivi le forniture di acquisto di beni di consumo e le manutenzioni ordinarie. Sono altresì esclusi dagli incentivi tutti i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.

- a) del Codice degli appalti, ovvero gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000,00 e i lavori in amministrazione diretta.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del fondo sono individuati nei dipendenti a qualsiasi titolo dell'ente che svolgono direttamente o collaborano alle funzioni tecniche inerenti le attività di cui all'art. 2, comma 1, nelle loro varie componenti tecniche ed amministrative, e precisamente:

- a) nel personale degli uffici tecnici e amministrativi che abbia partecipato alla programmazione di opere o lavori pubblici, forniture e servizi, alla verifica preventiva della progettazione secondo quanto previsto dall'art. 26 del Codice degli appalti, alla redazione dei bandi, dei capitolati e dei contratti, delle lettere di invito con capitolato e, in generale, agli adempimenti inerenti la procedura di affidamento dell'appalto;
- b) nel personale degli uffici tecnici e amministrativi incaricato della direzione dei lavori o della esecuzione del contratto, del collaudo tecnico amministrativo e/o statico, della certificazione di regolare esecuzione o verifica di conformità;
- c) nel responsabile unico del procedimento;
- d) nei collaboratori, tecnici o amministrativi, del responsabile unico del procedimento, che svolgono compiti di supporto dell'attività di programmazione, verifica preventiva della progettazione, direzione dei lavori o direzione dell'esecuzione, collaudo o verifica di conformità (ivi compreso il personale dell'ufficio espropri per gli atti di definizione delle procedure espropriative, laddove queste siano indispensabili a dare inizio ai lavori pubblici).

2. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del Codice degli appalti, non concorre alla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale. Qualora un ruolo qualsiasi, all'interno del gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente regolamento, venga affidato a personale avente qualifica dirigenziale, il relativo compenso costituisce economia, fermo restando la quota parte del compenso spettante ai dipendenti inseriti nel gruppo di lavoro.

Art. 4 - Costituzione e finanziamento del fondo per funzioni tecniche

1. Il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche è costituito da una somma non superiore al 2% dell'importo, al netto dell'IVA, posto a base di gara di un lavoro, opera, fornitura o servizio.

2. L'80% delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra i dipendenti di cui al successivo articolo 5, secondo le modalità e i criteri previsti dal presente regolamento. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP.

3. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati

per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo e di efficientamento informatico, nonché all'eventuale attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della legge 24.6.1997 n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici. Alla destinazione di dette risorse provvede il Direttore Generale, previa comunicazione degli uffici di ragioneria dell'entità delle risorse medesime.

4. L'entità del fondo di cui al comma 1 viene stabilita dal presente regolamento in base alle classi di importo di seguito indicate, con riferimento alle opere o lavori pubblici:

- a) per opere e lavori fino a € 750.000,00 il fondo è pari al 2% dell'importo a base di gara;
- b) per opere e lavori di importo compreso tra € 750.001,00 e € 1.500.000,00 il fondo è pari all'1,8% dell'importo a base di gara;
- c) per opere e lavori di importo compreso tra € 1.500.001,00 e € 5.000.000,00 il fondo è pari all'1,6% dell'importo a base di gara;
- d) per opere, lavori di importo compreso tra € 5.000.001,00 e € 25.000.000,00 il fondo è pari all'1,4% dell'importo a base di gara;
- e) per opere, lavori di importo superiore a € 25.000.000,00 il fondo è pari all'1,2% dell'importo a base di gara.

5. L'entità del fondo di cui al comma 1 viene stabilita dal presente regolamento in base alle classi di importo di seguito indicate, con riferimento ai servizi o forniture:

- a) per servizi o forniture fino a € 500.000,00 il fondo è pari al 2% dell'importo a base di gara;
- b) per servizi o forniture di importo compreso tra € 500.001,00 e € 1.000.000,00 il fondo è pari all'1,8% dell'importo a base di gara;
- c) per servizi o forniture di importo compreso tra € 1.000.001,00 e € 5.000.000,00 il fondo è pari all'1,6% dell'importo a base di gara;
- d) per servizi o forniture di importo compreso tra € 5.000.001,00 e € 25.000.000,00 il fondo è pari all'1,4% dell'importo a base di gara;
- e) per servizi o forniture di importo superiore a € 25.000.000,00 il fondo è pari all'1,2% dell'importo a base di gara.

6. Il fondo viene costituito mediante la sua previsione all'interno del quadro economico dell'opera, lavoro, fornitura o servizio. L'impegno di spesa viene effettuato, prima dell'inizio dell'opera e/o del lavoro o prima dell'inizio della fornitura o del servizio, con determinazione del dirigente competente ad adottare la determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Art. 5 - Gruppo di lavoro

1. I gruppi di lavoro, i cui componenti sono individuati dal dirigente competente ad adottare la determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, sono costituiti da figure professionali ed operative che contribuiscono, ognuno con la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali necessarie alla programmazione e alla realizzazione dell'opera, lavoro, fornitura o servizio. Analoghi criteri vengono osservati per gli incarichi di direzione dei lavori o di direzione dell'esecuzione, di collaudo o di verifica di conformità, di eventuali esecuzioni di procedure espropriative e per la nomina del responsabile unico del procedimento.

2. La composizione del gruppo è definita mediante provvedimento del dirigente di cui al comma 1, sentito il Responsabile unico del procedimento (RUP).

3. Il provvedimento che individua i componenti del gruppo di lavoro deve indicare:

Y l'opera o il lavoro, il servizio o la fornitura da progettare ed il relativo programma di finanziamento;

Y l'importo presunto posto a base di gara, al netto dell'IVA, dell'opera, lavoro, servizio o fornitura e l'importo del fondo, non superiore al 2% del medesimo importo, determinato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del presente regolamento;

Y il cronoprogramma per ogni funzione da svolgere;

Y il nominativo e il ruolo dei dipendenti che concorrono a formare il gruppo di lavoro, con relativa categoria e profilo professionale;

Y le aliquote da destinare ai singoli componenti del gruppo di lavoro.

4. Eventuali variazioni dei componenti del gruppo di lavoro e delle percentuali loro spettanti sono possibili in qualsiasi momento con provvedimento adottato dal dirigente di cui al comma 1, su proposta del Responsabile unico del procedimento (RUP), salvo il caso in cui il ruolo di Responsabile unico del procedimento viene svolto dal dirigente stesso.

Art. 6 - Ripartizione del fondo di incentivazione

1. La ripartizione dell'incentivo per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura è fatta dal dirigente competente, secondo le percentuali di seguito riportate, rapportate alla quota dell'80% del fondo spettante ai dipendenti:

incentivi per lavori e opere			
1 fasi del procedimento	2 quota	3 attività specifica	4
programmazione degli interventi (art. 21 del Codice degli appalti)	10%	redazione e aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici	5%
		preventivazione della spesa per investimenti compresa la previsione e quantificazione delle spese per le procedure espropriative	5%
verifica preventiva dei progetti (art. 26 del Codice degli appalti)	10%	attività di verifica dei progetti	7%
		validazione dei progetti	3%
fase di affidamento	10%	redazione e controllo degli atti necessari alla procedura di affidamento (bandi, capitolati, contratti, lettere di invito con capitolato, ecc.)	10%
fase della esecuzione	45%	Direzione lavori ed assistenza al collaudo	25%
		Collaudo tecnico-amministrativo	10%
		Collaudo statico	10%
responsabilità del procedimento (ufficio del RUP)	25%	attività elencate dall'art. 31 del Codice degli appalti o previste da altre disposizioni di legge	25%
Totali	100		100

incentivi per servizi e forniture			
1 fasi del procedimento	2 quota	3 attività specifica	4
programmazione degli interventi (art. 21 del Codice degli appalti)	5%	redazione e aggiornamento del programma biennale degli acquisti e dei servizi	5%
fase di affidamento	30%	redazione e controllo degli atti necessari alla procedura di affidamento (bandi, capitolati, contratti, lettere di invito con capitolato, Mepa)	30%
Fase della esecuzione	40%	attività di predisposizione e di controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici	5%
		direzione della esecuzione del contratto e verifica di conformità	35%
responsabilità del procedimento (ufficio del RUP)	25%	attività elencate dall'art. 31 del Codice degli appalti o previste da altre disposizioni di legge	25%
Totali	100		100

2. Nel caso di contratti misti di appalto, si applicano le quote riferite al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Codice degli appalti, l'oggetto principale dell'appalto è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli delle singole parti, fermo restando che il valore complessivo del contratto è dato dalla somma del valore delle singole parti.

3. I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica (indicata nella colonna 3), la responsabilità del procedimento, sub-procedimento o attività. I collaboratori tecnici o amministrativi sono, invece, coloro che, in rapporto alla singola attività specifica, partecipano, tecnicamente e/o amministrativamente, allo svolgimento delle predette attività.

4. Ai collaboratori tecnici o amministrativi viene riconosciuta una quota parte dell'attività specifica non superiore al 35% della corrispondente aliquota. La restante quota viene riconosciuta al responsabile dell'attività specifica. Nel caso in cui non vi siano collaboratori per l'attività specifica la totalità della quota relativa viene erogata al responsabile dell'attività.

Art. 7 - Accertamento delle attività svolte

1. Completate le varie fasi del procedimento, il dirigente del settore competente certifica la prestazione effettuata, il rispetto del termine fissato nel provvedimento che costituisce il gruppo di lavoro nonché l'importo definitivo a base del compenso incentivante, e determina gli importi spettanti ai singoli componenti del gruppo sulla base delle percentuali individuate nel provvedimento di costituzione del gruppo stesso.

2. Ai fini della erogazione degli incentivi, è necessario l'accertamento positivo, da parte del dirigente che ha costituito il gruppo di lavoro, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte senza errori o ritardi imputabili ai dipendenti incaricati.

3. Nel caso in cui non vengano rispettati i costi previsti per la realizzazione dell'opera o l'acquisizione del servizio o della fornitura oppure non vengano rispettati i termini per la conclusione delle attività per le quali sono previsti gli incentivi, il dirigente che ha costituito il gruppo di lavoro dispone, con proprio atto, la riduzione dei compensi secondo quanto previsto dall'art. 9 del presente regolamento.

Art. 8 - Liquidazione dei compensi

1. Il dirigente che ha costituito il gruppo di lavoro comprova, ai sensi dell'art. 184 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, il diritto acquisito dai dipendenti alla liquidazione dei compensi. Il dirigente provvede alla liquidazione dei compensi ai dipendenti che ne hanno diritto, sulla base dell'accertamento di cui all'art. 7 del presente regolamento, da richiamare nel medesimo atto.

2. La liquidazione dei compensi viene effettuata alle seguenti scadenze:

- per la fase di programmazione e di affidamento: intera quota ad avvenuto finanziamento del progetto;
- per la fase di esecuzione: intera quota con l'approvazione del certificato di collaudo (se trattasi di opere o lavori) o di verifica di conformità (se trattasi di servizi o di forniture);
- per il ruolo di responsabile unico del procedimento: il 50% della quota dopo l'emissione del decreto di finanziamento e il restante 50% con l'approvazione del certificato di collaudo (se trattasi di lavori) o di verifica di conformità (se trattasi di servizi o di forniture).

3. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del Codice degli appalti, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, ovvero prive dell'accertamento di cui al comma 1 del presente articolo, non costituiscono economie ma incrementano il fondo per le funzioni tecniche. Tali quote, evidenziate negli atti di liquidazione, vengono accantonate e, a consuntivo, impiegate secondo criteri e modalità stabiliti con atto dell'Assemblea Territoriale Idrica.

4. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Il controllo del rispetto di tale limite è effettuato dall'Ufficio Stipendi in sede di erogazione, sulla base dell'ordinario trattamento spettante al dipendente. L'eventuale quota spettante oltre il limite non viene erogata e costituisce economia.

Art. 9 - Riduzione degli incentivi a fronte di incrementi dei costi e dei tempi previsti

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del Codice degli appalti, nel caso in cui non vengano rispettati i costi previsti nei documenti di programmazione, l'incentivo spettante è ridotto in misura proporzionale agli incrementi dei costi.

2. Nel caso in cui non vengano rispettati i termini per la conclusione delle attività come fissati nei documenti di programmazione e nell'atto di costituzione del gruppo di lavoro, l'incentivo spettante è ridotto nella misura dell'1% per ogni giorno di ritardo fino al trentesimo e del 2% per ogni ulteriore giorno di ritardo.

3. La somma che residua costituisce economia.

4. Ai fini dell'applicazione del comma 2 non sono computati nel termine di esecuzione i tempi conseguenti a sospensioni per gli accadimenti elencati all'art. 106, comma 1, del Codice dei contratti.

Art. 10 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla vigente disciplina di legge.

ART. 11 - Entrata in vigore e fase transitoria

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione all'albo pretorio e si applica alle attività svolte a decorrere dal 20.4.2016, data di entrata in vigore del D.lgs. 18.4.2016 n. 50.

Per tutte le attività compiute fino al 19.4.2016, gli incentivi verranno invece liquidati secondo la disciplina previgente, di cui al regolamento approvato con deliberazione del Commissario Straordinario del Consorzio d'Ambito n. del

Decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore, si procederà ad una verifica delle modalità applicative del presente regolamento e a eventuali modifiche delle disposizioni ivi contenute.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9

Pareri espressi ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90 e successive modifiche ed integrazioni
così come recepito dalla L.R. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni

Parere in ordine alla: REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra

Aragona, li _____

Il Direttore
M. B. Barone

Parere espresso ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. FL 25/97

Parere in ordine alla: REGOLARITA' CONTABILE

Attestante, altresì, se necessaria, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa
alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Si esprime parere _____ sulla proposta di deliberazione di cui sopra

Aragona, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci